Giovedì 23 Marzo 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 70.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

"LOS VON ROM!,,

Los von Rom! «stacchiamoci da Roma!» è il motto d'ordine lanciato dal deputato tedesco Schoenerer, uno dei più instancabili fautori del movimento contro i partiti slavo e czeco in Austria.

È il grido di una corrente anticattolica determinatasi in Austria e che potrà ingrossare se la Curia Romana continuerà nella sua politica sconsigliata ad alienarsi i tedeschi cattolici per favorire gli interessi degli czechi e degli sloveni.

Crediamo quindi opportuno rendere bene informati i nostri lettori di questo movimento, di cui gli abbiamo a far cenno, e che pare voglia prepararsi per la prossima Pasqua nientemeno che l'abiura di diecimila cattolici, che passerebbero armi e bagaglio al protestantesimo.

È noto come fino dall'inizio dell'implacabile lotta per la questione delle lingue, la Curia romana tenesse un'attitudine tutt'altro che accorta e prudente.

L'elemento italiano in Austria si vide trattato dal Vaticano come una quantità *negligeable* ed abbandonato, senz'altro alle velleità slavofile dei vescovi intransigenti. Cosicchè tutte le più solenni proteste non trovarono a Roma qual riguardo che meritavano. I preti sloveni hanno potuto impunemente per lungo tempo aizzare i contadini contro l'elemento italiano, senza che la Curia Romana facesse sentire una voce di biasimo, o almeno di monito, e si è perfino tollerato che il primo parroco venuto dicesse messa e celebrasse le funzioni religiose nella lingua che più gli garbava; non pensando quindi che così questa parzialità verso gli slavi, la Curia Romana mal disponeva l'elemento italiano.

Questa condotta è dannosa anche alla stessa Chiesa Romana, poichè, favorendo il movimento slavo, essa finisce dopo tutto a far l'interesse della confessione greco-scismatica, cui dovranno accedere in avvenire gli sloveni, che, nemici naturali di tutto ciò che è romano, latino, gravitano verso la religione ortodossa della Russia.

E quindi più che palese la cecità della Curia che sacrifica l'italianità a favore di costoro; e se non si sono avute abiure e defezioni religiose negli italiani lo si deve al fatto della discordanza fra l'indole latina e il protestantesimo.

I tedeschi però, meno remissivi, o sopratutto meno scettici degli italiani, non hanno tollerato così facilmente che Roma si schierasse tutta per gli slavi.

Questa agitazione è ora diretta dallo Schoenerer, uno dei più formidabili agitatori che abbia il popolo tedesco; basta pensare quale pandemonio fu capace di fare sorgere alla Camera con soli quattro uomini al suo seguito, fra cui Wolff e Lecker, il deputato del famoso discorso di dodici ore.

Ora che il Parlamento è chiuso, non potendo colpire il Ministero, si compensano col dirigere i loro strali contro il Vaticano colpevole di prestare mano agli slavi. È infatti il centro clericale, il cosidetto gruppo Di-Pauli, che aiuta gli czechi nella guerra ai tedeschi; e siccome il barone Di-Pauli — quondam zuavo pontificio — è tutta creatura del Vaticano, si vuole appunto creare uno scisma, sfruttando l'offeso sentimento nazionale.

Questo movimento non avrà forse gravi conseguenze; sarebbe però stoltezza il disprezzarne la portata. Ad ogni modo l'effetto morale di queste abiure sarà, ed è certamente grave e potrebbe diventare un esempio contagioso finchè non saranno rimosse le cause da cui sono provocate e finchè la Chiesa non si metterà sul retto cammino.

La proroga della Camera

Roma 22 — Stasera si afferma che la proroga della Camera verrà deliberata fino al 2 maggio, in causa della visita dei Sovrani in Sardegna ed a Venezia.

La riforma della Ricchezza Mobile

Roma 22 — La Commissione che esamina le modificazioni della legge di Ricchezza Mobile respinse con voti 5 contro 4 gli sgravi proposti nell'articolo ottavo sui redditi commerciali e industriali, ed approvò, con emendamenti, le rimanenti disposizioni, confermando relatore Di Broglio. La minoranza presenterà una contro-relazione.

Bisogna decidersi!

Il *Popolo Romano*, commentando la azione del Governo in China, conclude:

« La verità è che, se il Governo resta indifferente al movimento mondiale, lo si accusa di inerzia e di imprudenza politica, perchè non sa aprire nuovi sbocchi alla nostra produzione e non pensa all'avvenire della nazione; se non resta inerte e tenta di fare qualche passo, benchè modesto, per non farsi chiudere in faccia la saracinesca del secolo venturo, sorgono subito dubbi, timori, paure e censure.

Una delle due: o si vuol una politica un po' attiva, e allora non si intralci il Governo appena muove un dito; o si vuol l'inerzia, e allora si abbia il coraggio di proclamare la politica della cuccia. Decidetevi! ».

LA QUESTIONE ITALO-CHINESE

Roma 22 — L'*Opinione* afferma stasera, nelle sue informazioni, che il ministro chinese è partito iersera, improvvisamente, *insalutato ospite*, dopo che aveva annunciato all'on. Canevaro che si sarebbe trattenuto qui fino a venerdì.

Il giornale smentisce anche la notizia della visita che il ministro chinese avrebbe fatto al Re.

Circa alla visita al Quirinale, sta realmente che non avvenne. Ma nei circoli ufficiosi si dice che tale visita non era di rigore, nè che potova avvenire senza la formalità della domanda, che importava tempo, trattandosi di un ministro non di un ambasciatore.

Quanto all'improvvisa partenza del ministro chinese, nei circoli ufficiosi si nega recisamente l'informazione dell'*Opinione*; e si aggiunge che i colloqui fra lui e il nostro ministro degli esteri furono improntati alla massima cordialità.

Naturalmente la questione principale, vale a dire la cessione della baia di San Mun, non formò oggetto di discorsi ufficiali, ma di semplici comunicazioni di carattere ufficioso privato, la missione del ministro chinese a Roma essendo limitata a presentare le scuse per il rigetto della prima nota, inviata al Tsung-li-Yamen.

Comunque, la piega dell'affare chinese non soddisfa e crea qualche malumore a Montecitorio.

Alla Consulta invece dichiarano che tutto procede nel miglior modo e che la soluzione risponderà ai desideri dell'Italia, sebbene il negoziato, causa la tradizionale politica della China, riuscirà lungo.

Lo zucchero e la forza fisica

Somministrazione di zucchero ai soldati.

In uno studio pubblicato l'anno scorso dallo scienziato belga dott. Rouveaux, era messa in evidenza l'importanza dello zucchero dal triplice punto di vista fisiologico economico e sociale, rilevando, in particolar modo, l'efficacia dello zucchero come rigeneratore delle forze muscolari.

Lo zucchero ingerito si digerisce rapidamente e viene assorbito, e quindi passa nel fegato, trasformandosi in glucosio, il quale si versa nel sangue, che lo porta ai muscoli. Questi, per la combustione dello zucchero, ricevono una quantità di forza.

Lo zucchero — afferma il dott. Rouveaux — è alimento dinamogeno per eccellenza, è l'alimento motore, il combustibile specialissimo della macchina umana.

Duecento grammi di zucchero aggiunti ad un nutrimento insufficiente permettono ad un lavoratore di compiere fino al 30 per cento in più del suo lavoro ordinario.

Il valore nutritivo dello zucchero è più della metà di quello del grasso.

Queste particolari qualità dello zucchero spiegano come esso sia caro al palato specialmente dei bambini, delle persone deboli e degli animali domestici.

I bambini, che fanno spreco di forza con i loro giuochi, trovano singolarmente gradito il dolce in generale ed i pezzi di zucchero in particolare; le persone deboli, come tante signore dai muscoli atrofizzati dal... far nulla, visitano frequentemente le dolcerie e vanno ghiotte pei gelati, per le torte, pei liquori dolci; gli animali domestici, specie i cagnolini di lusso dai muscoli atrofizzati come sopra, i cani da caccia che sprecano molta forza, i cavalli, ecc., trovano nello zucchero un rianimatore delle forze, e ciò, assai probabilmente, senza conoscerne la vera ragione, senza averne la precisa coscienza.

Ma è noto che la natura si compiace di dare un sapore gradevole e un senso di piacere a tutti gli alimenti, a tutte le funzioni fisiologiche più utili all'economia del corpo e più necessarie all'economia del mondo.

Con perfetta coscienza invece utilizzarono le qualità rigeneratrici di energie dello zucchero, corridori, alpinisti, viaggiatori, tutti coloro, insomma, che per la loro professione usano e abusano della loro forza muscolare.

Recentemente, lo studio su questi effetti dello zucchero si è approfondito ed è veduto a postulati scientifici, tantochè in Germania si è adottato lo zucchero, diremo così, ufficialmente.

Durante le manovre d'autunno, in Germania, si fecero esperimenti assai importanti. Si distribuì a dieci soldati per ogni compagnia sotto pezzi di zucchero al giorno, poi progressivamente dieci o dodici pezzi.

Queste esperienze hanno dato i seguenti risultati: il peso dei soldati alimentati con lo zucchero aumentò in una proporzione di gran lunga più forte che negli uomini non sottoposti a tale alimentazione.

Le esperienze al dinamometro furono favorevolissime; la forza muscolare misurata prima del regime zuccherino e dopo, è aumentata di parecchi punti. Effetti sorprendenti si ebbero principalmente nella resistenza alle marcie. A nessuno dei soldati cui si distribuiva lo zucchero vennero meno le forze nelle marcie di resistenza, mentre il numero degli altri si mantenne normale alla solita media.

Il generale Leitenstorfer, che aveva la direzione delle manovre, in vista di sì eccellenti risultati, ha proposto al Governo di introdurre lo zucchero nell'alimentazione di tutti i soldati, in tre modi differenti: 1° come supplemento di razione in vista di affaticate; 2° come parte integrante dei viveri di riserva e di approvigionamento delle piazze forti, ospedali, navi, ecc.; 3° come distribuzione temporanea per fortificare i soldati e rialzare il loro vigore durante le marce.

Naturalmente vi fu chi, messo sulla buona strada, propose di fornire al soldato lo zucchero nel... cioccolato, che è un alimento respiratorio più completo, giacchè, oltre allo zucchero, contiene del grasso; ma i proponenti del cioccolato non pensarono certamente al lato economico, essendo il cioccolato assai più caro dello zucchero semplice. Altri proposero la noce di Kola, altri delle tavolette speciali complesse.

Se per il soldato italiano quando si esperimentasse lo zucchero? Economicamente il trattamento supplementare zuccherino non sarebbe molto costoso, visto che abbiamo vasti terreni incolti che si possono coltivare a barbabietole e delle braccia in sopravvanzo che vanno a lavorare nelle Americhe.

L'imperatore d'Austria prende moglie?

Il *Daily News* ha da Vienna:

« Si torna a ripetere con maggiore insistenza la voce che l'imperatore Francesco Giuseppe intenda prender moglie nuovamente. Si dice, e l'affermazione in generale trova credito, che l'imperatore, nella speranza di assicurare il trono ad un suo discendente diretto, abbia già fatto la sua scelta, e che, quando l'anno del lutto sarà finito, si rimariterà alla principessa Isabella, sorella del duca d'Orléans, della regina del Portogallo e della duchessa Elena d'Aosta. La principessa avrà 21 anni nel prossimo maggio ».

E l'imperatore — soggiungiamo noi — compirà il 69° anno nel prossimo agosto.

Che davvero ci sia da ripetere fra breve il *felix Austria nube*?

Contro le istituzioni cooperative dei clericali

Lubiana 22 — I negozianti ed industriali liberali e radicali hanno convocato per il 6 aprile p. v. un'adunanza per protestare contro l'istituzione di consorzi di consumo, i quali danneggiano non poco gli esercenti. Per paralizzare l'azione dei liberali, il partito clericale ha deciso di convocare, per lo stesso giorno un'altra adunanza pubblica, nella quale si discuteranno gli interessi economici del paese.

L'attacco di una carovana nel Sahara

Algeri 22 — Si annunzia con riserva che i Tuaregs attaccarono presso Air una carovana europea, che si crede sia la missione Foureau. I Tuaregs furono respinti, ma la carovana perdette del materiale ed ebbe cento morti.

Un treno bloccato dalla neve negli Stati Uniti

I viaggiatori sul punto di morir di fame

In seguito agli ultimi uragani, un treno ferroviario si trova attualmente bloccato dalle nevi, da più giorni, a Iron Mountain, nello Stato di Missouri. La Società ferroviaria ha spedito sul luogo un treno di soccorso munito di una macchina speciale, per aprire il cammino nella neve indurita, che si eleva all'altezza di vari piedi; ma si dispera di giungere in tempo per salvare i 40 viaggiatori del treno bloccato.

Alcuni uomini che riuscirono miracolosamente ad aprirsi una via, dicono che, al momento in cui lasciarono i loro compagni di viaggio, questi vivevano della carne d'un bue che si trovava nel bagagliaio e che facevano cuocere col combustibile della locomotiva.

LE MOGLI SCAMBIATE

È un fatto molto originale, avvenuto a Tuckum; lo racconta il *Gazzettino di Riga*.

Due osti, buoni amici, si confessarono un giorno a vicenda, fra le lagrime, di essere innamorati l'uno della moglie dell'altro. Abbracci, pianti, perdoni.

Che si fa? Decidono di fare uno scambio delle rispettive mogli. Queste accettano e, l'affare è concluso: il contratto è valido per un anno.

I primi tempi tutto andò a gonfie

(8) APPENDICE DEL *FRIULI*

RINA LARICE

Sándor Petöfi e Goffredo Mameli

Della natura ha un sentimento squisito; vissuto all'aperto, alla nebbia ed al sole, tra i fiori e gli uccelli, la osservò molto e la cantò con sincerità e freschezza. Fa ricordare Roberto Burns, che difatti l'Arany chiamò, per varie ragioni, il Petöfi della Scozia. E tutte le cose della natura associa allo suo gioie ed alle sue pene, alle sue tenerezze ed alle sue ire: dal fiore all'allodola, dal vento «miserabile spirito senza patria», alla luna «così pallida che pare una fidanzata morta nelle braccia dello sposo», al sole «che tramonta nel sangue come tutti coloro che hanno diffuso la luce».

Ma egli è insuperabile nel rappresentare la sua diletta puszta natia. Vörösmarty e Tompa, Lenau ed Arany, Josika e Jokai, tutti i poeti e romanzieri ungheresi l'hanno cantata la puszta; ma nessuno come Petöfi ne svelò le misteriose bellezze, ne penetrò i gelosi segreti. Prende il nome di puszta la pianura che si estende fra il Danubio e la Tisza; diversa secondo i punti e le stagioni, ma in generale brulla, monotona, desolata, da far ammalare di *spleen* un occidentale, da far andare in estasi viceversa l'ungherese così profondamente orientale ancora in fondo all'anima e nei costumi. Figuratevi, se è possibile, una campagna romana immensa, senza la solenne poesia de' suoi ruderi. Laggiù, laggiù il cielo s'incurva ad abbracciarla, si confonde con essa. E per miglia e miglia non traccia di uomo; tremolano solitari gli *aftlleányok* (capelli d'orfanella); solitaria la cicogna scruta le acque dall'orlo di uno stagno. Passa talvolta nell'azzurro un volo di gru; passa lontano un branco di cavalli selvaggi. E qui, là, a distanza immensa, vi è un pozzo od un salice; qui, là, a distanza immensa, v'è un casolare dal tetto di paglia, la *csárda* famosa dove tutti gli eccentrici e pittoreschi baduini della pianura s'incontrano, e la bella ostessa mesce il vino inebbriante e l'impareggiabile violino dello zingaro piange, scherza, prega, impreca; il vecchio violino che conosce le passioni e la vita. La *csárda* è come un'oasi benedetta in quel malinconico deserto che per qualche volta, improvvisamente, si trasfigura quando Delibab andando in traccia del suo fidanzato compie i suoi incanti fra la terra ed il cielo. Non anzi all'innamorata fantasia del Petöfi la puszta appare sempre in questo radioso miraggio?

« O Carpazi — egli esclama — monti selvaggi, che sono per me i vostri romantici orrori e le vostre cime coronate di pini? Io vi ammiro, non vi amo. Nè le cime eccelse, nè le valli profonde esaltano la mia immaginazione. Laggiù, nella steppa immensa, nella pianura uniforme come la superficie del mare in calma, laggiù io mi sento a mio agio; laggiù l'anima mia allarga le ali come un'aquila sfuggita alla gabbia ».

E non cerca egli nella puszta la solitudine e l'oblìo come Renato nelle lande americane od Obermann fra le rocce delle Alpi; essa è per lui l'immagine della libertà primordiale, dell'indipendenza assoluta, delle steppe asiatiche corse dai padri.

« Io amo la puszta perchè là soltanto mi sento libero. Là il mio sguardo spazia all'infinito e non trova ostacoli da nessuna parte. Là le rupi grigie non mi circondano minacciose, le rupi donde i torrenti si precipitano con fragore di catene... E chi nessuno dica: la puszta non è bella: essa è la bellezza nascosta sotto un velo ».

Il Petöfi è unico altresì nel ritrarre i vari tipi del suo paese e le scene della vita popolare ungherese a cui la puszta e la *csárda*, il Danubio e i Carpazi, servono di fondo caratteristico. Soggettivo come Alfieri, come Byron e Landor o Whitman, Petöfi sa essere imparzialmente, serenamente obbiettivo. Ed egli ha la simpatia umana indispensabile per sorprendere le anime; ha la visione immediata delle situazioni; ha l'immaginazione vivificatrice ed evocatrice. Coi più semplici mezzi così traccia dei quadretti ammirabili, caratteristici, ed i tipi ch'egli ama e vuol far conoscere, ne balzan fuori spiccati, salienti; non ombre, non fantasmi, ma persone tangibili e vive e vere. Suggestivo lo è come il suo ammiratore Enrico Heine.

Eccovene un esempio:

« In fondo al villaggio vi è un'osteria dritta sulle rive del Szamos: vi si specchierebbe se non fosse già buio.

« È notte: il mondo si è già acquetato nel sonno; la barchetta ancorata alla riva resta immobile; silenziosa l'oscurità avvolge tutte le cose.

« Ma nella *csárda* che rumore! Suono di cembali, dispute e canti da tremarne i vetri.

« Ostessa, bel fiore d'oro! portami il tuo vino migliore; sia vecchio come il mio avo, di fuoco come la mia diletta.

« E tu, zingaro, suona, suona il più folle dei *csárdas*: io voglio danzare: se ne vada il mio danaro, ne vada la mia anima! Ma, ecco, battono ai vetri: « Non fate dunque tanto fracasso; il « mio padrone vi manda a dire ch'egli « vuol riposare ».

« Al diavolo il tuo padrone! Suona, zingaro, suona, dovessi io darti anche la mia camicia! »

Ma, qualcuno viene picchiando ancora: cantate più adagio, vi prego; mia madre, che Dio ne abbia pietà, la mia povera madre è malata.

Nessuno risponde alla fanciulla; si vuotano i bicchieri, si fa un segno allo zingaro... Questi s'interrompe o i giovani s'avviano alle loro case».

Nell'insieme, l'opera poetica del Petöfi è una meravigliosa sinfonia; odi piangere violini, trillare allodole ebbre di spazio e di luce; e passano sibili di venti ardente, sonora squilla la tromba delle battaglie. Altri anche fra i poeti del suo paese potrà avere maggiore profondità di pensiero filosofico: p. e. il Madách; altri più inesauribile vena umoristica, come il Jokai, o maggiore perfezione di stile come l'amico e rivale Arany; ma nel complesso per impeto lirico, per calore d'ispirazione, per sincerità e spontaneità e originalità, non vi è chi lo superi.

(*Continua*).

vele; ma ora che l'anno sta per spirare, la cosa si fa seria.

Una delle donne, che ha lasciato due figli al marito, trova che l'amor materno è il più forte, e vorrebbe ritornare a casa sua; ma l'altra, che in quest'anno di prova ha avuto anch'essa un figliuolo, non è punto disposta a lasciarle il posto.

Le cose sono giunte a un punto che non si potranno sbrogliare senza l'intervento dei tribunali.

COME AVVENNE IL LINCIAGGIO di nove negri negli Stati Uniti

Sul nuovo atto di linciaggio di cui si resero colpevoli gli americani, e che ci venne segnalato dal telegrafo, si hanno i seguenti ragguagli.

Poco dopo la *mezzanotte una colonna* di circa 150 uomini a cavallo, mascherati ed armati di fucili e rivoltelle, entrò in Palmotte (Georgia) e senza strepito s'avanzò fino alle carceri, di cui erano a guardia cinque soli militi. Spianarono le rivoltelle su questi pochi uomini, i quali, vista l'impossibilità della resistenza, lasciarono fare. Penetrati così nell'interno della prigione, i linciatori apersero il fuoco contro nove negri che vi si trovavano legati sotto l'accusa di aver tentato di bruciare la città. Quattro fra i prigionieri furono così uccisi, gli altri riportarono gravi ferite, in seguito alle quali ebbero a soccombere.

Quando l'opera tremenda fu compiuta, i linciatori si ritirarono *silenziosamente e scomparvero.*

Frattanto, quasi tutta la città era stata desta dal frastuono delle fucilate; vi fu un panico immenso; la maggior parte degli abitanti rimase nelle strade durante la restante parte della notte.

Dolorose scene accadevano nella prigione, ove le mogli e i figli degli uccisi e dei morenti, si facevano intorno ai loro, gridando e piangendo.

Le nove vittime dovevano il giorno seguente essere processate.

Quanto ai linciatori non si sa chi siano. Sembra che alcuni siano del luogo; altri venivano da Fairburn, altra città che i negri avevano recentemente minacciato d'incendiare.

Le autorità temono una sommossa dei negri dei dintorni, che minacciano di *vendicare i loro così barbaramente trucidati.*

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

Ogni dolore è educatore, nel senso che ci rivela una parte, prima sconosciuta, di verità.

×

Cognizioni utili.

Pulitura di utensili domestici.

Quando le caffettiere di latta, e simili oggetti, hanno subito più volte l'azione del fuoco, perdono la loro lucentezza primitiva assumendo una colorazione più o meno scura. Si possono pulire con uno straccio imbevuto d'olio e cenere in pasta semiliquida. Si possono far bollire in acqua contenente cenere e un po' di soda. La latta, sfregandola con uno straccio imbevuto di acido acetico diluito, diventa di un bianco argenteo.

×

La sfinge.

Sciarada.

Fra i musicali accordi la *primiera*
dolce risuona al cor;
ed il *secondo* fu d'antica èra
un de' romani e noti imperator.
E pur di Roma protettrice e cara
l'*intero* un giorno fu:
gran madre inver, nè di consigli avara,
a chi di mente avea rare virtù.

Spiegazione del monoverbo precedente.
INCIDENTE (in ci de n te).

×

Per finire.

Fra due donnine tutt'altro che melanconiche:
— È vero che Arturo s'è rovinato completamente?
— Sì, poverino.
— *Ma sei stata tu, che l'hai spogliato.*
— Dio mio! è stata una cosa... *reciproca!*

PROVINCIA

Conferenza agraria. A cura della r. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli, sabato 25 corr. alle ore 4 pom. nell'apposito locale in piazza sarà tenuta dal direttore prof. Petri una pubblica conferenza agraria sulla coltivazione *delle* barbabietole.

Suicidio. Molinaro Luigi fu Giacomo, d'anni 44, da Ragogna, per dissesti finanziari, andava a gettarsi in un serbatoio d'acqua, rimanendo affogato.

La scomparsa di Veronica. È stata denunciata certa Anzil Veronica, perchè *dopo avere, nell'ottobre* 1898, ricevuti dalla ditta Levi Marenzo di Tolmezzo effetti di vestiario per l'importo di lire 400 allo scopo di venderli, si allontanava con essi senza più farsi vedere.

Nei panni di un altro. Straulino Isidoro da Suttrio nel mese di febbraio consegnava a Rosada Domenico un vestito del valore di lire 20 perchè lo indossasse durante un giorno. Non l'ebbe più di ritorno essendoselo appropriato il Rosada, che fu perciò denunciato.

Incendi. Per causa accidentale si manifestò il fuoco nel fienile di Treppo Mattia a Povoletto, che subì un danno, assicurato, di 800 lire.

— Un incendio casualmente manifestatosi nel bosco Palcit in Comune di Raccolana, causava al Comune un danno, non assicurato, di 400 lire.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Un brutto caso. Scrivono da Gorizia:

« Un brutto caso è successo a don Luigi Bratina, d'anni 38, vicario a Gabria presso Aidussina. Stava presso al *focolaio e preparava materiale da mortaretti* per la processione del Sabato Santo. A un tratto uno dei razzi che preparava gli scoppiò fra le mani e gliene recise una con taglio così netto e con tanto impeto, che volò fuori dalla finestra della cucina.

In seguito allo scoppio formidabile, l'infelice vicario ebbe a perdere puro due dita della mano destra e riportò delle scottature alla faccia.

La sua cuoca riportò lacerazioni od ustioni in varie parti del corpo.

Il sacerdote fu portato a questo Ospedale dei Misericorditi; la cuoca a questo civico Ospedale femminile ».

UDINE

Orario ferroviario. Essendo in corso gli studi per il nuovo orario ferroviario, questa mattina alla Camera di commercio ebbe luogo una conferenza in concorso dell'ispettore e del capo-stazione della ferrovia, per discutere su alcune modificazioni che s'intendono introdurre nell'orario attuale.

L'on. Luzzatto Riccardo deputato di San Daniele del Friuli ha parlato l'altro ieri in un comizio popolare a Milano, in favore della candidatura del socialista Filippo Turati nel V. collegio di Milano.

Aggiunta ad una legge sulla sanità pubblica in questione di Cimiteri. Nella seduta dell'8 marzo corr. della Camera, venne svolta e presa in considerazione una proposta di legge d'iniziativa di 45 deputati — fra i quali gli on. *Pascolato, Morpurgo* e *De Asarta* — che qui riproduciamo assieme alla relazione che la precede, trattandosi di una importante questione che tocca interessi comunali e privati:

« *Onorevoli colleghi!* — Questa proposta di legge tende a rimediare ai gravissimi inconvenienti ed alle relative conseguenze prodotte dall'articolo 57 della legge sulla sanità pubblica, il quale articolo prescrive che: « dal momento della destinazione di un terreno « a Cimitero, sia vietato di costruire « intorno allo stesso abitazioni entro « il raggio di 200 metri. Il contravventore è punito con le pene, ecc. ».

Ora, l'applicazione di questo articolo ha dato luogo a numerosi e gravissimi inconvenienti sopratutto nei piccoli Comuni, ed in ispecie poi in quelli di montagna.

Gli inconvenienti cui ha dato luogo l'applicazione di questo articolo di legge si riferiscono tanto ai privati come ai Comuni. Per ciò che riguarda i privati, avviene che, qualunque proprietario che possegga un appezzamento di terreno od un fabbricato qualsiasi nel perimetro di duecento metri attorno ad un Cimitero, non può più ora, per effetto di questo articolo, nè erigere fabbricati qualsiasi sui terreni medesimi, nè tampoco ampliare o portare una qualunque variazione ai fabbricati già esistenti nel perimetro accennato; onde l'applicazione di questo articolo venne e verrebbe sempre in avvenire, a costituire positivamente un vero e continuo turbamento di possesso per tutti quei proprietari che si trovano in quelle condizioni.

Circa ai Comuni poi, è stato assodato come le disposizioni draconiane date da taluni prefetti e dai Consigli di sanità, ad istigazione specialmente dei medici provinciali, agli effetti di quest'articolo 57, hanno fatto sì che molti poveri Comuni furono obbligati a trasportare i loro Cimiteri dalle sedi primitive a luoghi più lontani, sottostando così a spese gravissime e turbando profondamente i loro bilanci già tanto onerati in generale a causa di tante altre spese obbligatorie che le nostre leggi hanno addossato ai Comuni stessi.

Dato questo stato di fatto, è veramente urgente una modificazione a questo articolo per ovviare agli inconvenienti lamentati e per venire a porre così un rimedio ed argine a tanti aggravi ed a tante angherie allo quali esso dà luogo.

Si dirà, l'igiene, la sanità pubblica, impongono, come hanno imposto, le disposizioni dell'articolo 57, e bisogna quindi prima ponderare e discuter molto per vedere se sia realmente il caso di portarvi modificazioni.

A questa obiezione è facile la risposta. L'esempio pratico che si ha, oltrechè nel nostro paese, anche nelle altre nazioni, ed a partire dalle più grandi metropoli, e discendendo giù fino ai più piccoli centri ed ai Comuni minimi di pianura e di montagna dove si hanno Cimiteri nel centro dell'abitato, ovvero a distanza anche di soli 15 o 20 metri dall'abitato stesso, ha all'evidenza dimostrato che la sanità pubblica o la igiene ivi non furono mai per nulla turbate, e la mortalità si mantiene in essi uguale, come si mantiene uguale la longevità, e non è avvenuto mai che *gravi danni si sieno verificati per ciò.*

Eppertanto basta questa sola dimostrazione per provare come il portato dell'articolo 57 si riscontri assolutamente eccessivo, e s'imponga per ciò la necessità di temperarne il rigore.

Noi siamo i primi ad ammettere che sia necessario apportare le massime cure all'igiene ed alla sanità pubblica, rispetto alla polizia mortuaria, ma noi riteniamo che quando buoni regolamenti, sopratutto in rapporto all'inumazione, siano emanati dai Municipi e sieno fatti osservare, i danni e le conseguenze della vicinanza dei Cimiteri all'abitato possono essere affatto evitati.

Non vogliamo rilevare qui come gli esperimenti, le indagini ed i trovati della scienza abbiano persuasi di ciò anche valentissimi igienisti i quali vorrebbero perfino che questo articolo 57 *fosse abrogato senz'altro*, come non avente più ragion d'essere; essendo provato, come dicono loro, che la vicinanza dei Cimiteri all'abitato non può produrre inconvenienti di sorta. Noi non andiamo fino a quel punto. Noi crediamo che l'articolo 57 si debba mantenere com'è; ma soltanto che vi si debba fare un'aggiunta nel senso che, allorquando le circostanze speciali impongano che si debba derogare da quella disposizione, ciò possa essere fatto, caso per caso, sopra ordine del Prefetto, sentito il Consiglio provinciale sanitario, ed infine con l'accordo tra le autorità comunali e provinciali, e coi privati quando la questione li riguarda.

Riteniamo anzi che forse farà d'uopo d'aggiungere anche all'articolo stesso *qualche disposizione intesa a regolare i rapporti*, fra l'autorità prefettizia e gl'interessati, in casi di divergenze o di conflitto fra di loro; ed a ciò vorrete voi, o colleghi, provvedere colle vostre savie e provvide deliberazioni alle quali noi ci rimettiamo pienamente.

Questa è la portata dell'aggiunta all'articolo 57 che noi abbiamo l'onore di proporre alla Camera, e crediamo che, rilevati gl'inconvenienti gravissimi cui ha dato luogo l'applicazione di questo articolo di legge ed essendo dimostrata l'opportunità di una proposta atta ad ovviare ai medesimi, voi, onorevoli colleghi, vorrete farci l'onore di accoglierla benevolmente ed onorarla dei vostri suffragi. Noi siamo sicuri che, così facendo, ed introducendo nella nostra legislazione questa modificazione, si sarà reso un grande servizio ad un'infinità di Comuni che da questa disposizione hanno avuti, o potranno avere in avvenire, oneri sensibilissimi e gravi questioni finanziarie ed amministrative; come anche si verrà a fare opera di giustizia verso tanti proprietari di case o di fabbricati vari, o di terreni in prossimità di Cimiteri, i quali proprietari, per effetto della prescrizione di quest'articolo 57 furono, e sarebbero anche sempre in avvenire, molto danneggiati, e senza ragione, nelle loro proprietà.

Questa questione, o signori, a nostro avviso, ha una grande importanza economica e finanziaria rispetto ai Comuni ed ai privati, abbenchè essa si presenti sotto una parvenza affatto modesta e quasi insignificante, *quindi è indispensabile* che si provveda nell'interesse di tutti questi amministrati, i quali in fine hanno diritto di esser sorretti e tutelati costantemente dal Governo e dal Parlamento.

Proposta di legge.

Articolo unico. — All'articolo 57 della legge 22 dicembre 1898, n. 5849, sono aggiunti i seguenti capoversi:

Qualora le condizioni generali e locali di un Comune esigano veramente che si debba derogare dalle prescrizioni sopraccennate, e soprattutto che, o per la giacitura dell'abitato, o per la disposizione topografica ed altimetrica del Comune medesimo, sia escluso affatto qualsiasi pericolo per la sanità e per l'igiene pubblica, potrà essere concessa in quel Comune la facoltà tanto di costruire od ampliare i Cimiteri a distanza minore di 200 metri dall'abitato, quanto di elevare edifizi di qualsiasi specie entro un raggio minore di 200 metri attorno ai cimiteri medesimi.

La concessione dovrà essere data dal prefetto, caso per caso, sentito il Consiglio comunale, e previo parere favorevole del Consiglio provinciale di sanità ».

Onorificenza. L'egregio sig. Giacomini rag. Antonio, Direttore della succursale della Banca d'Italia in Udine, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

È certo che la notizia di questa nomina sarà appresa con piacere da tutti coloro che conoscono l'egregio sig. Giacomini, essendo da tutti apprezzato il suo zelo intelligente nell'importante ufficio, perciò il lavoro della succursale di Udine fu più che raddoppiato da quello che era in passato.

Le nostre sentite congratulazioni al neo cavaliere.

La perturbazione equinoziale. Da tutte le regioni dell'Italia settentrionale e centrale *e da qualche* parte anche dell'Italia meridionale, si hanno notizie di temporali, burrasche, nevicate abbondanti.

Riproduciamo a titolo di curiosità questi dati cronologici sulle intemperie invernali verificatesi dopo la metà di marzo nell'ultimo trentennio, nella regione adriatica:

1870 (il 24 marzo, alle ore 1 ant. si levò vento fortissimo, seguito da pioggia e poi da neve per tutto il giorno);

1876 (nella notte dal 18 al 19 marzo, parecchi centimetri di neve);

1878 (il 24 marzo, nel pomeriggio neve);

1883 (il 22 marzo, neve da pomeriggio a sera);

1885 (il 25 marzo, pioggia, neve e vento forte);

1887 (il 14, 15 e 16 marzo, neve);

1891 (il 24 marzo, neve dalle 10 e un quarto alle 12 ant.)

Il medico provinciale cav. Fratini è partito la scorsa notte per *Belluno e resterà assente* parecchi giorni per gl'incombenti del suo ufficio *in quella Provincia.*

La direttissima Trieste-Venezia in via di esperimento. Il *Piccolo* di Trieste è informato che durante il periodo dell'Esposizione internazionale di belle arti a Venezia, le direzioni delle ferrovie interessate alla direttissima Trieste-Venezia, *organizzeranno dei treni* celerissimi da Trieste a Venezia in partenza da Trieste ogni sabato alle 3 del pomeriggio, che percorreranno la linea di Cervignano-Portogruaro in sole tre ore e mezzo. Non vi saranno però treni per il ritorno che abbiano la stessa celerità.

« Passi anche l'esperimento — dice il *Piccolo* — ma quello che si esige qui è un servizio ferroviario celere fra Trieste e Venezia, che si trovi a Mestre in coincidenza coi diretti di Roma e di Milano ».

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e G. contiene le seguenti disposizioni:

Ghellini, pretore a Gadiasco, è tramutato a Moggio Udinese; Raimondi, vicecancelliere aggiunto a Udine, è nominato sostituto segretario alla procura di Udine.

Un povero pazzo. Togliamo dal *Piccolo* di Trieste di ieri:

« All'infermeria Treves perveniva sabato mattina un dispaccio proveniente da Lussinpiccolo, col quale quel Municipio notificava che col piroscafo *Sebenico* sarebbe giunto qui un pazzo; infatti alle 11 e tre quarti di sera, giungeva qui, accompagnato da due guardie municipali, Gasparo B., d'anni 36, coltellinaio, da Barcis (Maniago), il quale, farneticando di essere anarchico, diceva che aveva paura di venir arrestato.

« Il signor Gino Treves si recò con due infermieri a bordo del *Sebenico*, prese in consegna il pazzo, e, mediante vettura, lo fece trasportare al civico nosocomio. Ieri poi il signor Treves lo accompagnò all'Ospedale di Udine ».

Monte di Pietà di Udine. Martedì 28 marzo vendita dei pegni preziosi, *bollettino verde*, assunti a *tutto 30 aprile 1897 e descritti nel*l'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Sesso gentile!... La scorsa notte venne arrestata la venere da strapazzo Juri Luigia fu Giuseppe di anni 41, per ubbriachezza e minaccie a mano armata di temperino, in danno di Raho Domenico cameriere del Caffè alla « Nuova Stazione ».

Sacerdote.... di Bacco. Un pretaccio indegno, ubbriaco sfatto, faceva ieri verso le 5 pom. un baccano indiavolato in via Cavour. Era il noto don Giuseppe Biasutti, d'anni 48, da Nogaredo di Prato, ora sospeso *a divinis* e già due volte condannato per maltrattamenti ai genitori. Il vigile urbano Novello Luigi voleva allontanarlo da quella via centrale e dalla folla che gli si era stretta intorno commentando nel modo che si può immaginare la stomachevole scena; ma il Biasutti tentò di ribellarsi insultando il vigile, che lo dichiarò in arresto, e, seguito da un codazzo di curiosi, lo tradusse in caserma delle guardie di città.

Dopo un primo interrogatorio venne passato alle carceri.

Romano che non è Romano. La notte scorsa al Caffè della « Nuova Stazione » venne arrestato un individuo che si qualificò per Romano Giovanni calzolaio da Udine, abitante fuori porta Gemona n. 24, ma che si ritiene sia invece certo De Franceschi Nicolò di Giovanni d'anni 30 cameriere e calzolaio da Pordenone, ricercato d'arresto per contravvenzione all'ammonizione e truffa a danno di Rocco Davide di Pordenone.

All'Ospedale vennero medicati Filipponi Antonia di Angelo d'anni 21 maritata Piutti per ferita accidentale alla mano sinistra, guaribile in otto giorni; e Grattoni Enore di Pietro d'anni 10 fabbro da Fagagna per ferita all'alluce sinistro, riportata accidentalmente e guaribile in sei giorni.

" Valeriano ". L'interessantissimo romanzo della Berton-Fratini, testè pubblicato nelle appendici del *Friuli*, e che tanto piacque ai lettori, può aversi *ora in volume al prezzo di lire 2 presso* i negozi Bardusco, Gambierasi e Tosolini. L'edizione è elegantissima, di 300 pagine in ottavo.

Scarpe a buon mercato. Il sottoscritto avverte il pubblico che *nel suo negozio, in via Cavour*, ha posto in vendita, a pronta cassa, scarpe da uomo al prezzo unico di lire 12.50 e da donna da lire 8 a 9.

Scarpe speciali per uomo lavorate nel mio negozio a lire 9.50 il paio.

Demetrio Canal.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentinis, n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Falcioni prof. Giovanni: Tomadoni Giacomo di Buttrio lire 2, Malagnini Giacomo 1, Gigante Guido 1, Hoffmann famiglia 1.

Roner Giacomo: Politi Odorico lire 1, Forster Armando 1.

Grosser dott. Arturo: Ramazzini famiglia lire 1, Barnaba Pietro 2.

Muzzati Antonio: Comessatti Giacomo lire 1.

Broili ing. Giuseppe: Duodo Giov. Batt. lire 1.

— Per la Società " Dante Alighieri „ in morte di Falcioni prof. Giovanni: 68 studenti del r. *Istituto tecnico di Udine lire 34, Achille Vellisig* 1.

Roner Giacomo: Tommasi Alba e Italia lire 1.

Grosser dott. Arturo: de Pauli G. B. cent. 60.

Leggere in quarta pagina:

Chinina Migone.

Navigazione Generale Italiana.

Carbolineum Zundel.

Vera tela all'arnica — Galleani.

Orario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 - 3 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	23 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	748.1	747.2	747.5	745.1
Umido relativo	55	41	72	-
Stato del cielo	misto	misto	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	20.S	16.8	5.SE	6.E
Term. centigr.	0.0	2.5	—0.4	0.8

22 Temperatura { massima ... 8.2; minima ... —1.6; minima all'aperto —2.2

23 Temperatura { minima ... —1.6; minima all'aperto —3.0

Tempo probabile.

Venti deboli e freschi intorno levante; Cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Ferro-Pagliari** del *prof. Pagliari*, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie a lire una la bottiglia. Trent'anni di continuo incontestato successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.

Una poesia ogni tanto

La campana, il battaglio e la corda.

Disse al battaglio la campana: io sono
Signore del villaggio: a la mia voce
La grandina si sparde o fugge il tuono,
E ogni fedel fa il segno della croce.

Ed il battaglio: se nessun ti tocca
Tacita resti e mai non parli sola,
Chè la lingua son io, tu sei la bocca,
Onde per me soltanto hai la parola.

Ed al battaglio allor la corda disse,
Che lunga giù dal campanil pendea:
E che saresti tu se non venisse
A muoverti il mio cenno? Io son l'idea.

R. Pitteri.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 21 marzo.

Francesco Franz di Leonardo, d'anni 20, celibe, da Tarcento, detenuto dal 5 febbraio u. s., per tentativo di furto qualificato in casa di Giovanni Franz, venne condannato a mesi 5 di reclusione ed accessori.

— Margherita Querini di Domenico, d'anni 20, girovaga, detenuta, imputata di furto qualificato per avere nel 18 novembre 1898 in Gorizizza involata mediante rottura di una cassetta delle elemosine, nella Chiesa di detto paese la somma di lire 3, venne condannata alla reclusione per mesi 3 e giorni 10, danni e spese.

— Antonio Cattarossi fu Giov. Batt., d'anni 50, merciaio girovago, detenuto, per avere trasgredito agli obblighi della vigilanza, per citazione direttissima si buscò mesi 2 e giorni 5 di reclusione ed accessori.

— Stefano Bellotto, per violenze, fu condannato a giorni 12 di reclusione, alla multa di lire 27 ed alle spese.

— Giov. Batt. Malisani fu Giacomo, da Zugliano, e Lucia Scudetti di Giov. Batt., da Premariacco, detenuti dal 19 corr., per oltraggio al pudore, furono condannati il primo a 6 mesi e la seconda a 5 mesi di reclusione, oltre gli accessori.

— Maria Nardoni di Costantino, d'anni 15, da Moruzzo, imputata di furto a danno di Alessandro Del Zotto, venne condannata a mesi 8 e giorni 5 di reclusione, da scontarsi in una casa di correzione.

Una associazione di ladri.

Pitano Leonardo, d'anni 20, da Reana, Armellini Alberto di Edoardo, d'anni 21, da Cividale, Lodolo Giuseppe di Giovanni, d'anni 23, da Udine, Vesca Giovanni fu Giov. Batt., d'anni 19, da Udine, Ortica Maria d'ignoti, d'anni 35, da Udine, Tosolini Maria di Giov. Batt., d'anni 22, da Tricesimo, arrestati, e Michelutti Luigi di Giovanni, d'anni 24, da Mortegliano, Purinani Giacomo fu Giuseppe, d'anni 46, da Mortegliano, e Pozzo Luigia fu Antonio, d'anni 44, da Mortegliano, liberi, erano imputati: i primi quattro di parecchi furti qualificati aggravati con scassi, rotture di mura, scalata, a danno di Castenetto Leopoldo, Rudino Antonio, Lorenzon Ermenegildo, Stradolini Luigia ed altri; le ultime due di complicità e gli altri tre di ricettazione della refurtiva.

Il Pitano e Lodolo *dovevano inoltre* rispondere di resistenza agli agenti della forza pubblica.

L'audizione di una cinquantina di testi e le arringhe occuparono ben due giorni, e ieri mattina il Tribunale condannava: Lodolo Giuseppe ad anni 5 e mesi 8 di reclusione, Pitano Leonardo ad anni 4 e mesi 8, Vesca Giovanni ad anni 4 e mesi 7, Armellini Alberto ad anni 4 e mesi 2, inaspriti da 17 mesi di segregazione cellulare continua ed alla sorveglianza della P. S. per un anno ciascuno.

Ritenne poi responsabili Tosolini Maria e Ortica Maria di ricettazione semplice, condannando la prima a mesi 2 di reclusione e a lire 120 *di multa*, e la seconda a mesi uno e lire 100 di multa.

Assolse Michelutti Luigi e Purinani Giacomo dall'imputazione loro ascritta, per inesistenza di reato.

Al banco della difesa sedevano gli avvocati Caratti, Comelli, Driussi, Franceschinis Piccini e Tavasani.

Tribunale militare di Venezia.

Udienza 22 marzo.

Venne condannato ad un anno di carcere il disertore Cleva Valentino del distretto di Udine per aver mancato di presentarsi alla chiamata per istruzione trovandosi all'estero senza il *nulla osta* delle autorità militari.

Corte d'Appello di Venezia.

Udienza 21 marzo.

Canton Pietro d'anni 56, Canton Amadio di anni 16 e Dal Bosco Maria, tutti di Pordenone, furono condannati il primo a mesi cinque e giorni cinque di reclusione e lire 72 di multa per violenza alle guardie campestri, il secondo a un mese e giorni sette di reclusione per resistenza, e la terza a giorni cinquanta di reclusione per oltraggi. La Corte dichiara non luogo a procedere per la Dal Bosco e conferma la condanna per gli altri due.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera la rappresentazione d'onore di Pina Ciotti, con *Santerellina*. In questo caso basta proprio l'annunzio, chè, sebbene da poche sere soltanto sia fra noi la Compagnia Gargano, questa elettissima artista ha saputo talmente acquistarsi le simpatie del pubblico, che ogni parola sarebbe superflua.

Pina Ciotti ha in sè il fascino che attrae, e a lei verranno *tributate questa sera* le festose accoglienze che merita.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Ieri la Camera tenne due sedute: in quella mattutina si è esaurita la discussione del progetto sulle congrue parrocchiali; e in quella pomeridiana, svolte alcune interrogazioni, si è continuata la discussione del progetto sugli istituti di previdenza ferroviari, e si è approvato a scrutinio segreto, con voti 203 contro 22, il progetto sulle congrue parrocchiali.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La questione italo-chinese e l'imperatore Guglielmo

Roma 23 — L'ammiraglio Grenet rispose con un rispettoso telegramma agli auguri che l'imperatore Guglielmo gli ha mandato per mezzo di De Bülow.

Un dispaccio fu anche inviato da Guglielmo a Umberto.

Per cui l'atto dell'imperatore, più che di cortesia per l'Italia e Grenet, ha un significato politico e potrebbe essere un ammonimento alla China.

Corriere commerciale

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Genere			da		a
Frumento nuovo	all'Ett.	da L.	19.48	a	18.84
Granoturco	"	"	13.—	a	11.00
Segala	"	"	14.70	a	13.78
Saraceno	"	"	—.—	a	—.—
Miglio	"	"	—.—	a	—.—
Spelta	"	"	—.—	a	—.—
Sorgorosso	"	"	—.—	a	0.—
Orzo (da pillare	"	"	.—	a	—.—
Orzo (pillato	"	"	.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	"	"	24.28	a	93.28
" di pianura	"	"	20.11	a	17.88
Lupini	"	"	0.—	a	0.—
Legna (tagliate	"	"	2.05	a	1.90
Legna (in stanga	"	"	1.75	a	1.60
Carbon forte	"	"	7.—	a	6.—
Pomi di terra	"	"	12.	a	11.
Castagne	"	"	20.—	a	12.—
Crusca	al quintale	"	13.—	a	12.—
Avena	"	"	21.—	a	19.75
Uova	alla dozzina	"	0.66	a	0.60
Forme di scorza al 100		"	2.05	a	2.—
Riso (I. qualità	all'Ett. da	"	39.84	a	33.84
Riso (II. qualità	"	"	31.84	a	22.34
Vino comune di prov.	"	"	59.—	a	20.—
" da pasto di altro p.	"	"	43.—	a	19.—
Acquavite	"	"	142.—	a	95.—
Aceto	"	"	40.—	a	20.50
Olio d'oliva (I. qual.	"	"	127.80	a	112.80
Olio d'oliva (II. qual.	"	"	99.80	a	78.80
Olio miner. petrolio	"	"	59.73	a	55.73
Fieno dell'alta (I. qual.	al quint.	"	7.20	a	6.40
Fieno dell'alta (II. qual.	"	"	6.25	a	5.80
Fieno della bas. (I. qual.	"	"	5.85	a	5.10
Fieno della bas. (II. qual.	"	"	5.—	a	4.50
Medica	"	"	7.20	a	4.50
Paglia da lettiera	"	"	4.—	a	3.—

Il riso, il vino, l'acquavite, l'aceto, l'olio, il *petrolio*, l'avena, *il fieno*, la medica e la paglia sono segnati a prezzo fuori dazio; gli altri generi sono esenti da dazio.

Genere			da		a
Carni di vitello (q. d'av.	al Kg.	L.	1.40	a	1.—
Carni di vitello (q. di d.	"	"	1.60	a	1.40
Carni di manzo	"	"	1.60	a	1.—
Carni di vacca	"	"	1.40	a	0.90
Carni di pecora	"	"	1.40	a	1.20
Carni di ariete	"	"	0.—	a	0.—
Carni di castrato	"	"	1.40	a	1.20
Carni di agnello	"	"	1.40	a	1.—
Carni di capretto	"	"	0.—	a	0.—
Carni di porco fresco	"	"	1.80	a	1.80
Formaggio di vacca (duro	"	"	2.90	a	2.40
Formaggio di vacca (molle	"	"	2.	a	1.60
Formaggio di pecora (duro	"	"	2.—	a	1.50
Formaggio di pecora (molle	"	"	1.30	a	0.85
Formaggio lodigiano	"	"	3.50	a	2.40
Burro	"	"	2.50	a	2.—
Lardo (fresco senza sale	"	"	1.35	a	1.10
Lardo (salato	"	"	1.45	a	1.65

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 60 pecore, 65 castrati, 45 agnelli, 200 arieti.

Andarono venduti circa 12 pecore da macello da lire 0.65 a 0.70 al kg. a p. m.; 6 d'allevamento a prezzi di merito; 20 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al kg. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 11 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al kg. a p. m., 120 arieti da macello da lire 0.60 a 0.65 al chil. a p. m. e 80 d'allevamento a prezzi di merito.

400 suini d'allevamento, venduti 150 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 20.
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 30.
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 40, oltre 8 mesi da lire 60 a 65.

Bollettino della Borsa

UDINE, 23 marzo 1899.

RENDITA	mar. 22	mar. 23
Italiana 5 % contanti	101.80	102.20
" fine mese	101.90	102.30
Detta 4 ½ ex coupons	112.—	112.
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	348.½	345.
" 3 % Italiane	323.—	324.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " 4 ½ %	520.—	519.—
" 5 % Banco di Napoli	470.—	475.—
Ferrovia Udine-Pontebba	483.—	485.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	521.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	1040.—	1040.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
" Veneto	208.—	208.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	759.—	765.—
" Ferr. Medit. ex coupons	593.	600.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.85	107.70
Germania "	133.10	133.—
Londra "	27.21	27.20
Austria Banconote "	225.½	225.½
Corone "	112.	112.—
Napoleoni "	21.53	21.52
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	94.65	95.¼

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.72.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il *cambio segnato per i certificati doganali.*

EGIDIO FOL gerente responsabile.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **"La salutare,, Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento** a Napoli al IV Congresso *Internazionale di Chimica e Farmacia* nel 1894 — **Duecento certificati italiani** in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto **incomparabile e salutare** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione

Il **Sindacato Agricolo** di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Sementi da prato.

La sottofirmata ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un **grandioso deposito di sementi da prato:** Trifoglio, Erba-Spagna, Altissima e Loietta, tutto seme delle nostre campagne friulane a prezzi limitatissimi.

Tiene pure **miscugli per praterie** al prezzo di **centesimi 70** al chilogramma. Garantisce riuscita splendida.

Regina Quargnolo
Udine - Via dei Teatri, 17.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlacich
Visite e consulti dalle 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

ALLE MAMME PREVIDENTI

che hanno una cura amorosa e speciale dei loro figli, e che sanno quanto valore ha un medicamento dato in tempo e con giudizio, raccomandiamo in caso di bisogno, sia per rinforzare l'organismo che per combattere il **rachitismo, la scrofola,** la **tubercolosi,** di usare il piacevole e raccomandatissimo

Pitiecor Bertelli

che è un finissimo OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO e Catramina Bertelli, per cui acquista tripla forza medicinale in confronto dell'olio di merluzzo puro. Il Pitiecor è gustosissimo, buono quanto un liquore, non nausea, è digeribilissimo ed economico, perchè si usa in dose minore dell'olio di fegato di merluzzo semplice od in altro modo preparato.

Costa L. **3** *alla bott., più cent.* **60** *per posta; tre bottiglie L.* **8.60,** *franche.* Una bottiglia tripla *L.* **6.50,** *più cent.* **60** *se per posta;* Due bottiglie triple *L.* **12.25,** *franche, da* **A. Bertelli e C.,** *Chimici,* **Milano,** *e in tutte le farmacie.*

GRANI - SOLFATO DI RAME
ZOLFI - CONCIMI - CARBONI

pel **trasporto** da Venezia (Marittima) a destino, ogni e qualunque spesa compresa, chiedere i prezzi a

FRATELLI GONDRAND - VENEZIA

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano,
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere
economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.
Servizio accurato.

gli **Olî d'Oliva**
P. SASSO e FIGLI
di ONEGLIA
sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Mantegazza facilmente digeribili anche dagli stomachi più deboli, e preferibili al burro. Spedizione in stagnate da Cg. 3, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2, Dorato a L. 1.80, Sopraffino a L. 1.60 il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da soli Cg. 3, supplemento di L. 2. In barilotti da Cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile *gratis*. Pagamento *verso assegno*.

Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 9.25 e 8.50 rispettivamente.

Campioni **gratis.**

LIRE 100 E LIRE 30
si guadagnano realmente acquistando
L'ORARIO COOPERATIVO
Si trova in vendita presso le principali edicole, Agenzie giornalistiche e librerie d'Italia.

Malattie "fin de siècle,,

Choll personal — sentimental,
Che sposs s'incontre — specie in citat,
Con ciartis cioris — di cimiteris,
Si capiss sùbit — ce mal ch'al ha:
Al ul un bussul — d'**Amaro glorie**
Mattine e sere: — no parà vere
Ma in quindis dis — se nol uarls
Disèi bausar — al speziar!

L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

Elixir di China Ferruginoso
alla Noce Vomica
preparato da Eugenio Metz
Farmacia alla Croce Rossa
Udine - Via Aquileia, 16 - Udine.

Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle inappetenze, dolori di stomaco, nausee e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico.

Essendo a base di principii perfettamente solubili, viene tollerato anche dallo stomaco il più delicato senza la menoma fatica.

Signore!
I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina
Vera arricciatrice
insuperabile
dei capelli
preparata dai
F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina,** venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli*, a **L. 2.50 e 1.50.**

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi a L. **5** e L. **8.50**.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tam i — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lifsio — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da A. Cettoli.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano. — Alla spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80**.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 60,000,000; Emesso e versato L. 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova Palermo. Sedi Napoli Venezia.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

1 Aprile (Postale) Vapore **PERSEO** per **Montevideo e Buenos-Ayres**. Prezzo di passaggio lire **170**.

15 Aprile (Postale) Celera **Reg. Margherita** per **Montevideo e Buenos-Ayres**. Prezzo di passaggio lire **170**.

Linea direttissima regolare celere il 3 di ogni mese da **Genova** a **New-York**.

Il grandioso vapore postale **SEMPIONE** partirà il 3 Aprile 1899.

Prezzi di passaggio: Terza Classe sudditi italiani lire **148** carta, sudditi austro-ungarici **153**.

I passeggeri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini**.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94

ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le **palizzate; porte di cantine, travi, attrezzi agricoli**, ecc.

Prezzi di vendita: **L. 40 i 100 chili** franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di **CARBOLINEUM**

Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor **Silvio Scarpa** - **Venezia.**

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi, Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 4.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

...ra in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferi... quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via Prefettura N. 6.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta** e sicura; nei **dolori renali da colica nefritica**, nelle **malattie di ...ero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica, da gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.50** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: a **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat:
L'apetit al jere lat,
No bevevi un gott di vin;
Jeri za ridott al fin!
Se cul miedi stovi dur
'O saress crepat, sigur;
Ma me' none benedete,
Mi corude su biel sclete
Da di Sandri spezier,
Mi ha portat un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari
Si è operat in me di strade,
Chè une d.ndie se foss stade
Pronte, cuete, subit, li,
La fasevi scomparì.

L'*Amaro Gloria* del chimico-farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Gio. Batt.*, Piazza del Duomo.

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba

in castano o in nero

Questa tintura preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si siano fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato:

Scatola grande **L. 4** — *Piccola* **L. 2.50**

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*, Via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si forma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.28	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.56

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.48
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.56, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco